

per censo.

E ogni volta ci narra qualcosa di interessante. Sentite questa. Stabilitosi da poco in città, il fotografo Cameli incominciò a fare un'assidua corte ad una nobildonna che aveva avuta la ventura di richiederli alcuni 'ritratti', come si costumava allora.

Non aveva fatto, però, i conti col marito geloso che pretese soddisfazione sfidandolo a duello. L'appuntamento, questa volta, non presso il giardino delle carmelitane scalze, ma nel salone della Contessa Montani in Santucci. Ma facciamo parlare un cronista dell'epoca che redasse il verbale in seguito allo scontro avvenuto il 10 novembre del 1894 alle ore 4 pomeridiane:

"...Conforme agli accordi presi nella riunione avvenuta lo stesso giorno alle ore 11 fra i sottoscritti rappresentanti del signor avv. Giuseppe Chiera e il sig. Cameli Cesare, alle ore 4 pomeridiane di oggi nella indicata sala ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra i sigg. avv. Chiera e Cameli. I duellanti impugnarono le armi, previo il saluto cavalleresco; il direttore del torneo comandò l'attacco. Al primo assalto, dato con colpi precisi e sicuri e colla massima lealtà dall'una e

dall'altra parte, l'avv. Chiera riportò una ferita lunga 6 centimetri sull'occipite sinistro, che dai chirurghi (sic) fu dichiarata guaribile in sei giorni. I duellanti di portarono da perfetti gentiluomini, senza avere menomamente violata alcuna legge cavalleresca e si separarono dopo essersi stretta la mano". Seguono le firme dei padrini.

Ricercato dai gendarmi, Cameli deve lasciare la città. Si rifugia prima nella capitale, in casa dell'istruttore del re dal quale aveva appreso l'arte della scherma, poi a Parigi.

Tornò a San Benedetto dopo la guerra per morirvi all'età di novant'anni. In città resta ancora la fama delle sue gesta. Amico di Pauri e Landi, di cui accettava consigli e suggerimenti, Cameli collabora con lo studio Alinari di Firenze fornendo foto delle bellezze paesaggistiche di Ascoli e delle opere dislocate nella Pinacoteca. Ma torniamo ai nipoti. Dopo che Giuseppe Sgattoni è andato in pensione per dedicarsi completamente ai nipotini, lo studio di V.le Colombo è passato sulle spalle capaci di Giorgio, coadiuvato dai giovani figli Alessandro e Simona. E la tradizione continua...

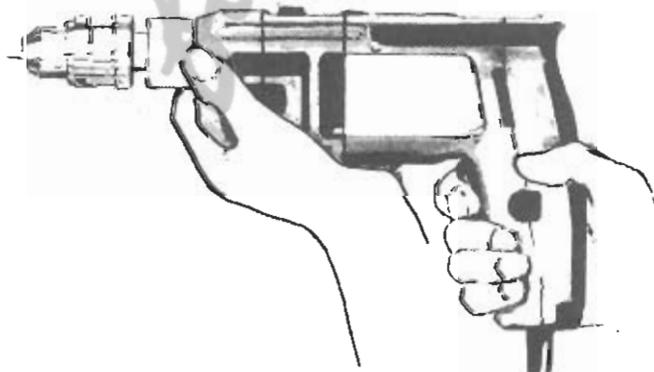


Giorgio (n. 36) e Mario durante una pausa di una gara che li ha visti protagonisti

## PESPANI ferramenta

MANIGLIE — VERNICI  
UTENSILERIA USAG

Via Nicolò IV° - 15/A  
Tel. 0736 / 50164  
ASCOLI PICENO



PESPANI - HOBBY - BELLE ARTI

Bosch - Black & Decker

## Ceramiche d'Arte

*Cordivani*

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra

Via dei Cappelli, 6

zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/254480